



Decreto Dirigenziale n. 106 del 06/07/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Decreto Legislativo 152/06 art. 208 e D. Lgs. n. 209/03. DGRC. n. 81/2015 -Rinnovo Autorizzazione all'esercizio dell'"attività" di autodemolizione della Ditta Metal Sud Srl.
Sede Impianto: C.da Sepaloni - 82013 Bonea.

IL DIRIGENTE

VISTE

la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e smi e la DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 nonché il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;

PREMESSO CHE:

- la Ditta Metal Sud Srl con sede legale alla C/da Sepaloni n. 4 - 82013 Bonea (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 01068870623, con sede impianto alla C.da Sepaloni è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 73 del 16 Giugno 2010;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Abete Mario nato a Sant' Anastasia (NA) il 03 Maggio 1957, con istanza assunta al prot. d'ufficio 2015.042296 del 22 gennaio 2015, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'attività di autodemolizione di veicoli fuori uso;
- la ditta, con l'istanza sopra citata, ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli in scadenza al 16.06.2015;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015:
- Domanda in carta resa legale con apposizione di bollo, ai sensi dell'art. 2 e dell'Allegato 1 art. 3 del D.P.R. n. 642/72;
 - Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e/o del Direttore Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;
 - Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, del Certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area ivi compresa l'appartenenza o meno alle aree a rischio idrogeologico perimetrate dalla competente Autorità di Bacino;
 - Perizia giurata, a firma del Geom. Giovanni Siciliano, del 22/01/2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0042296 del 22/01/2015 attestante la regolarità dei manufatti esistenti alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - Atto di Fidejussione n. 0447403427, della HDI Assicurazione – Agenzia generale di Airola – Corso Caudino n. 158 per un importo garantito di € 36.000,00, (Trentaseimila,00) debitamente autenticata, con validità fino 15 Giugno 2022;
- copia versamento spese amministrative a mezzo c/c n. 21965181 di € 260,00 VCYL 008 del 15.01.2015 integrata con €. 40,00 del 19 Maggio 2015;
- La UOD – Autorizzazioni Ambientali e rifiuti di Benevento, in ottemperanza alla disposizione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015, ha richiesto sopralluogo all'Amministrazione Provinciale di Benevento, conclusosi con richiesta di chiarimenti
- La ditta con nota prot. dell'11 Maggio 2015, acquisita al ns. prot. n. 2015.0321205 dell'11 Maggio 2015 ha comunicato il ripristino delle condizioni normali di gestione dell'autodemolizione;
- Questa UOD con nota prot. n. 2015.0316590 dell'8 Maggio 2015 ha convocato la Conferenza dei Servizi come previsto dalla DGRC n. 81/2015. Tale seduta si è conclusa con la richiesta di chiarimenti e integrazioni ed è stata aggiornata al 4 Giugno 2015;
- In data 4 giugno 2015 si è svolta la Conferenza dei Servizi con il parere favorevole dei presenti. L'Arpac con nota prot. 034261 del 4 Giugno 2015, acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 0386918 ha richiesto integrazioni per il rilascio del proprio parere di competenza.
- L'Arpac – Dipartimento Provinciale di Benevento – ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza con osservazioni e/o raccomandazioni integrative sulla modalità di gestione dell'impianto.

PRESO ATTO

Dei pareri favorevoli espressi dagli Enti in sede di Conferenza dei Servizi, delle autocertificazioni delle autorizzazioni in essere trasmesse dalla ditta ed acquisite al ns. prot. n. 2015.0385884 del 4 Giugno

2015, del parere favorevole dell'ARPAC prot. 40343 del 30 Giugno 2015 si può procedere al rilascio del rinnovo richiesto;

CONSIDERATO CHE

- L'Amministrazione Provinciale di Benevento con nota prot. 40577 del 30 Aprile 2015 ha trasmesso gli esiti di un primo sopralluogo, e in esito al verbale del secondo sopralluogo che la Provincia di Benevento, consegna in sede di Conferenza dei Servizi, prot. 0048179 del 4 Giugno 2015, con il parere favorevole e la sussistenza delle dotazioni minime;

Questa UOD con nota prot. n. 2015. 0425602 del 19 Giugno 2015 ha rilasciato un certificato di prosieguo dell'attività fino alla notifica del presente decreto.

VISTI

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 209 del 24.06.2003;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 9 Marzo 2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1. **RINNOVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e del D. Lgs. 209/03 e D.G.R.C. n. 81 del 9 Marzo 2015, per anni 5 (cinque) **fino al 4 Luglio 2020** (scadenza del periodo di copertura della polizza fidejussoria - 1 anno per l'eventuale bonifica) l'autorizzazione all'esercizio del centro di raccolta ed impianto di recupero di veicoli fuori uso della la Ditta Metal Sud Srl con sede legale alla C/da Sepaloni n. 4 - 82013 Bonea (BN), iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.P.IVA 01068870623, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e D. Lgs. 209/03, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di veicoli fuori uso, autodemolizione, rilasciato con D.D. n. 73 del 16 Giugno 2010;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Abete Mario nato a Sant' Anastasia (NA) il 03 Maggio 1957, con istanza assunta al prot. d'ufficio 2015.042296 del 22 gennaio 2015, ha presentato la richiesta di rinnovo dell'attività di autodemolizione di veicoli fuori uso;

2. **RICHIAMARE** il decreto n. 73 del 16 Giugno 2010 per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede gestione le quali restano ferme ed invariate;

3. **STABILIRE** che, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03 e DGR 81/2015, in relazione alle superfici a disposizione in detto impianto ed alle garanzie finanziarie prestate, è possibile stoccare **n. 120 autoveicoli**;

4. PRECISARE CHE:

- l'impianto deve essere gestito e configurato come da documentazione presentata e depositata agli atti di ufficio;

- tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. 152/06 e smi in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - richiedere in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale
- devono essere effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui al codice CER **160104*** e loro parti;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si

elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER RIFIUTO

13.01.09* Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
--

13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

- l'esercizio dell'attività è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- il centro di raccolta deve essere organizzato, in relazione alle diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento purché i veicoli siano tenuti separati per categoria;

- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
 - le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le loro caratteristiche per non comprometterne il successivo recupero;
le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
 - i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
 - devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza:
 - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
 - rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
 - prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - rimozione del filtro-olio che, privato del lubrificante previa scolatura, deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - rimozione e stoccaggio idoneo dei condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - rimozione e separazione dei materiali e dei componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
 - le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
 - le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'articolo 80 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
 - il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
 - fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;

- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

5. SPECIFICARE CHE

5.1. il titolare del centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero (D. Lgs 152/2006. – D. Lgs. 209/03 – Deliberazioni G.R.C. n. 81/2015);

5.2. l'Amministrazione Provinciale di Benevento provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

5.3. alla chiusura dell'impianto la ditta Metal Sud Srl dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

6. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta Metal Sud Srl, al Comune di Bionea, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL e all'ARPAC territorialmente competenti, al PRA di Benevento.

7. **INVIARE** per la pubblicazione il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano